

Cultura & Società

Massimo Giuliani stasera a Erbusco per il ciclo «Fare memoria: perché?» di Filosofi lungo l'Oglio

La Shoah e la necessità della riparazione

È possibile coltivare la speranza dopo Auschwitz? E quale sarà il futuro di Dio? A queste domande, inerenti la resistenza fattiva al male e la propugnazione di una teologia del debito divino, cercano di rispondere i due appuntamenti di questa settimana per il ciclo di incontri di Filosofi lungo l'Oglio con il titolo «Fare memoria: perché?». Questa sera, alle 20.45, al teatro comunale (via Verdi, 55) di Erbusco, Massimo Giuliani (*nella foto*), docente di Pensiero ebraico ed Ermeneutica Filosofica all'Università di Trento, terrà la sua *lectio magistralis* sulla necessità della riparazione del mondo. Giovedì 7 febbraio, alla stessa ora,

all'auditorium San Fedele (piazza Zamara) di Palazzolo sull'Oglio è atteso Paolo De Benedetti, teologo e biblista tra i massimi esperti contemporanei dell'ebraismo, nonché protagonista discreto e infaticabile del dialogo interreligioso (molti suoi saggi sono editi dalla Morcelliana), parlerà di quello che per lui è il rapporto bilaterale tra Dio e l'uomo: Lui ha bisogno del nostro racconto per entrare in contatto con noi, e noi abbiamo bisogno del suo racconto per entrare in contatto con Lui.

Nino Dolfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

